



REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE LLPP, EDILIZIA E LOGISTICA

Fondo Nazionale per gli asili nido – Interventi di cui all’art. 70 della L. 28/12/2001, n. 448, in stabili che offrono servizi alla prima infanzia nell’età da 0 a 36 mesi. Avviso pubblico per la selezione degli interventi. (L. 13/07/2015, n. 107, art. 1, commi 180 e 181; D.Lgs. 13/04/2017, n. 65, art. 2, comma 3).

**Linee Guida
per la presentazione delle domande di ammissione alla graduatoria**



Indice

1. Premesse
2. Soggetti ammessi alla selezione e tipologia degli interventi ammissibili
3. Caratteristiche, qualità e limitazioni per le proposte progettuali
4. Candidatura di nuovi asili nido
5. Forma e termine per la presentazione delle proposte di partecipazione
6. Chiarimenti in merito ai punteggi
7. Formazione e approvazione della graduatoria
8. Misura dei finanziamenti di Programma e costi ammissibili
9. Esecuzione delle opere e modalità di gestione del finanziamento concesso

Abbreviazioni

Codice dei Contratti	Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche
Conto Termico 2.0	Incentivo fiscale di cui al decreto ministeriale 16-02-2016
Testo Unico Edilizia	D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380



1. Premesse

(Riferimento all'articolo 1 dell'Avviso Pubblico)

Le presenti Linee Guida costituiscono un ausilio di lettura e un completamento di dettaglio dell'Avviso Pubblico (in seguito Avviso).

Pertanto, per quanto non previsto nell'Avviso o ivi previsto solo in forma generica, gli enti proponenti dovranno rapportarsi alle istruzioni del presente testo.

La selezione pubblica è indetta per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione di contributi in conto capitale a fondo perduto a valere su residui del fondo statale vincolato di cui all'art. 70 della legge 28/12/2001, n. 448 da destinare a stabili di proprietà dei Comuni che offrono servizi alla prima infanzia nell'età da 0 a 36 mesi.

2. Soggetti ammessi alla selezione e tipologia degli interventi ammissibili

(Riferimento agli articoli 2 e 3 dell'Avviso)

Possono presentare proposte progettuali i Comuni singoli o capofila di eventuali comuni consorziati, relativamente ad interventi di ristrutturazione edilizia, nuova costruzione per non convenienza tecnico – economica ad operare sull'esistente, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza strutturale ed in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità, da destinare a servizi alla prima infanzia nell'età da 0 a 36 mesi, e poli di infanzia muniti di codice edificio dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del medesimo decreto.

Gli interventi devono essere inquadrati in una delle “macro-categorie” elencate all'articolo 3 dell'Avviso.

3. Caratteristiche, qualità e limitazioni per le proposte progettuali

(Riferimento agli articoli 3, 4, 6 dell'Avviso)

Ogni proposta - pena l'inammissibilità della stessa - dovrà avere ad oggetto un solo stabile che offre servizi alla prima infanzia nell'età da 0 a 36 mesi, già munito di codice MIUR univoco nel caso sia presente la scuola dell'infanzia statale.

Ogni Ente potrà verificare il numero degli edifici di cui è titolare consultando l'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (<http://ediliziascolastica.regione.veneto.it>), utilizzando le credenziali a suo tempo comunicate dalla Regione del Veneto.

Per eventuali chiarimenti riguardanti l'Anagrafe occorrerà contattare i riferimenti messi a disposizione all'articolo 9 dell'Avviso.

Sono finanziabili ai sensi dell'Avviso, in ordine di priorità decrescente, le domande che abbiano ad oggetto:

- a) interventi di adeguamento sismico o, nel caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente, di nuova costruzione in sostituzione di edifici esistenti; interventi di miglioramento sismico, nel solo caso in cui l'adeguamento sismico non sia perseguibile in ragione della presenza di vincolo culturale ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004;



- b) interventi finalizzati all'eliminazione di rischi, alla messa a norma dell'edificio e all'adeguamento alla normativa antincendio;
- c) ampliamenti necessari per soddisfare specifiche esigenze di riqualificazione scolastica o di fruibilità di spazi;
- d) interventi sull'esistente diversi dai precedenti, purché l'ente proponente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti;
- e) asili nido di nuova costruzione.

Saranno considerate finanziabili le opere ricadenti all'esterno dell'edificio oggetto di intervento in quanto strettamente pertinenti alla natura dell'intervento proposto.

All'interno di ogni tipologia di intervento saranno considerati ammissibili, oltre alle categorie di lavoro strettamente pertinenti, anche i lavori necessari alla corretta e completa realizzazione e funzionalità delle opere per la tipologia considerata.

Gli enti dovranno presentare ogni loro singola proposta limitatamente ad un'unica tipologia di intervento indicata dall'Avviso, con l'unica eccezione per le proposte di tipologia a) e b) che, se del caso, potranno essere abbinata tra loro per ciascun singolo edificio. In tale ultimo caso, l'ente dovrà assegnare la propria proposta unitariamente nella tipologia a+b) di più alta priorità (vedasi Modulo di domanda). Per tali casi, i punteggi maturati separatamente nelle due tipologie, andranno a sommarsi.

Gli enti potranno avanzare proposte singolarmente di tipologia b), c), d) purché l'edificio di riferimento sia già a norma per quanto concerne la prevenzione del rischio sismico.

A tale ultimo fine è stata predisposta una "griglia di controllo" costituita dal contenuto combinato di Tabella 1 e di Tabella 2 dell'Avviso mediante le quali l'ente può accertare ed attestare nel Modulo di domanda il rispetto della suddetta condizione.

Nel caso di ampliamenti di edifici, il rispetto della normativa sismica va riferito all'edificio da ampliare. L'ente può optare per il contestuale intervento di ampliamento con l'intervento sismico sul preesistente: in tale caso l'ente dovrà assegnare la proposta unitariamente nella tipologia a). In tale caso i punteggi maturati separatamente nelle due tipologie non potranno sommarsi.

Saranno ammesse in graduatoria le proposte dotate di almeno uno dei seguenti livelli di progettazione:

- documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- progetto definitivo;
- progetto esecutivo munito di verbale di verifica, ovvero titolo edilizio abilitativo.

Ciascun livello di progettazione dovrà avere i contenuti previsti dal vigente Codice dei Contratti / Testo Unico Edilizia e, ai soli fini della presente selezione, essere approvato dall'ente almeno sotto il profilo tecnico.

Nel caso di interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione con cambio di destinazione ad uso scolastico/infanzia, che comportino la realizzazione di un nuovo edificio scolastico/infanzia in sostituzione di uno esistente, dovrà essere attestata la non convenienza tecnico-economica ad



intervenire sulla struttura esistente. Detta dimostrazione di convenienza dovrà riguardare la volumetria effettivamente sostituita e le relative funzioni scolastiche.

Gli interventi di tipologia a), a+b), b), c), d), e) saranno ammessi in graduatoria esclusivamente se il costo complessivo, desumibile dal Quadro Economico di progetto, non è inferiore a 50.000,00 euro, fermo restando che, per importi uguali o superiori a tale limite, il contributo potrà coprire il 100% del costo ammissibile, con il tetto massimo di € 500.000,00.

All'articolo 4 dell'Avviso sono inoltre elencate delle esplicite fattispecie di interventi senz'altro non ritenute ammissibili ai fini della formazione del presente Programma.

4. Candidatura di nuovi asili nido

(Riferimento all'articolo 5 dell'Avviso)

Ciascun comune, singolo o capofila, non potrà candidare più di una proposta di nuovo asilo nido.

La candidatura non è subordinata all'esistenza di altro asilo nido ubicato sul proprio territorio o ambito consortile.

Il proponente deve tener presente che tale tipologia di intervento gode del minor grado di priorità sull'assegnazione di contributi autorizzati con la presente iniziativa e che in caso di più proposte verrà ammessa solo quella di importo di progetto minore.

5. Forma e termine per la presentazione delle proposte di partecipazione

(Riferimento all'articolo 6 dell'Avviso)

Le proposte di partecipazione - pena l'inammissibilità - dovranno riportare tutti i contenuti e gli allegati pertinenti previsti dall'Avviso, dal Modulo di domanda e dalle presenti Linee Guida: a tale scopo l'ente proponente dovrà impiegare l'apposito Modulo messo a disposizione con l'Allegato B alla deliberazione regionale di approvazione dell'Avviso.

Dovrà impiegarsi un Modulo distinto per ciascuna proposta, fatto salvo quanto precedente indicato per le proposte ricadenti in tipologie da considerarsi in forma unitaria a+b).

La completa compilazione del Modulo di domanda, unitamente ai suoi allegati, garantisce l'ente proponente nei riguardi del rispetto di tutte le condizioni poste dall'Avviso e dalle presenti Linee Guida. Detta compilazione infatti attesta il rispetto delle condizioni riportate all'articolo 6 dell'Avviso.

L'ente tuttavia dovrà dare la massima attenzione, in particolare, alla compilazione della Relazione di cui al punto f) di detto articolo 6, in quanto in quella sede si dovranno esplicitare i requisiti richiesti per tutte le condizioni attestata dall'ente medesimo, che attribuiranno punteggio.

Inoltre, sempre con riferimento all'articolo 6 dell'Avviso, si richiama l'attenzione sulle dichiarazioni relative:

- al punto e) riguardante l'attenta ponderazione della situazione strutturale degli edifici;
- alla importante attestazione di cui al punto n) riguardante la completezza e la veridicità dei dati inseriti nell'Anagrafe Edilizia, nel caso sia presente la scuola dell'infanzia statale.



Qualora le informazioni facenti parte della proposta risultino affette da errore materiale o ideologico, o confliggenti o non comprovate dalla situazione dell'edificio memorizzata nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica alla data di termine dell'Avviso, o negli allegati trasmessi, le stesse saranno considerate non valutabili e pertanto non daranno titolo al corrispondente punteggio. Per i casi più rilevanti, se previsto dall'Avviso o dal Modulo di domanda o dalle presenti Linee Guida, la domanda sarà considerata non ammissibile.

Le proposte dovranno pervenire alla Regione del Veneto entro le ore 24 del 30° giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso nel BUR, versione telematica.

Le proposte pervenute alla Regione del Veneto oltre il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Le proposte dovranno essere complete degli allegati pertinenti.

La trasmissione andrà fatta esclusivamente mediante il sistema di posta elettronica certificata dell'ente (PEC) al seguente indirizzo:

LLPPedilizialogistica@pec.regione.veneto.it

Nel campo "Oggetto" del messaggio PEC l'ente proponente dovrà indicare solamente la dicitura:

"Avviso pubblico - Fondo Nazionale per gli Asili Nido"

A dimostrazione della data di invio alla Regione farà fede la data risultante dalla ricevuta di presa in carico rilasciata dal sistema PEC del proponente.

Si precisa che per la forma del messaggio nonché del formato elettronico degli allegati, gli enti dovranno fare riferimento alle modalità specifiche della Regione del Veneto consultabili al seguente indirizzo Web:

<http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

Le proposte che perverranno alla Regione del Veneto con modalità o recapito diversi da quanto sopra precisato non saranno considerate ammissibili.

Non saranno ammesse integrazioni delle domande oltre il termine di scadenza per la presentazione.

Dato il consistente numero di enti cui si rivolge l'Avviso, al fine di evitare il possibile sovraccarico del sistema di trasmissione delle proposte, si consiglia di inviare i propri documenti elettronici con anticipo rispetto all'ultimo giorno utile.

6. Chiarimenti in merito ai punteggi

(Riferimento all'articolo 7 dell'Avviso)

I punteggi di cui ciascuna proposta progettuale potrà risultare assegnataria sono ascrivibili a due gruppi: i) punteggi assegnabili in base alle tipologie indicate all'articolo 3 dell'Avviso e ai loro livelli di priorità, ii) punteggi assegnabili in base ad "altri criteri"

Il primo gruppo di punteggi attribuibili in base alle tipologie, fanno riferimento alle seguenti classi di priorità di finanziamento in cui sarà suddivisa la graduatoria regionale:



- interventi di tipologia a) ovvero di tipologia unitaria a+b);
- interventi di tipologia b);
- interventi di tipologia c);
- interventi di tipologia d);
- interventi di tipologia e).

Si precisa che nel caso si intenda proporre un intervento di edilizia sismica ricadente nella fattispecie prevista all'articolo 3, comma 1 lettera b) o lettera c), del D.P.C.M. 12 ottobre 2015 (casi ragionevolmente ammissibili di assenza delle verifiche strutturali obbligatorie originariamente previste dalla O.P.C.M n. 3274/2003), l'intervento stesso dovrà essere adeguatamente giustificato da uno studio a firma di tecnico competente e approvato dall'ente. L'atto di approvazione del predetto studio, per entrambe le fattispecie previste alle lettere b) e c), va allegato alla domanda.

La sussistenza della condizione di rischio sismico grave ed attuale si desumerà allora dalla pericolosità sismica di base, da eventuali studi di micro-zonazione sismica, dalla tipologia costruttiva e dalla storia dell'edificio, dagli eventuali atti di certificazione e collaudo, dagli elementi specifici che determinano la vulnerabilità, dagli eventuali dissesti in atto e pregressi, dal giudizio tecnico finale sulle condizioni di rischio.

In tale caso la proposta dovrà essere assegnata dal proponente alla tipologia a) oppure alla tipologia a+b) ed a seguito di istruttoria favorevole, alla stessa verranno assegnati 50 punti per il criterio A.1.

Il punteggio per la tipologia a) e a+b) fa inoltre generalmente riferimento all'indice di rischio I_R come definito all'articolo 7 dell'Avviso Pubblico, nonché alla formula riportata.

La suddetta formula va utilizzata dal proponente per il calcolo del relativo punteggio, con l'accortezza di troncare il risultato medesimo al secondo decimale. In sede di istruttoria il punteggio sarà ottenuto per arrotondamento matematico all'unità intera.

Il secondo gruppo di criteri in base ai quali saranno assegnati i restanti punteggi fa riferimento:

- al livello raggiunto e approvato per la progettazione dell'intervento proposto;
- alla sostenibilità ambientale dell'intervento proposto, dimostrata col rispetto dei CAM pertinenti;
- al completamento di opere incompiute alla data di pubblicazione dell'Avviso;
- alla chiusura di locazioni passive mediante dismissioni;
- ad opere connesse al riordino dell'organizzazione scolastica;
- alla compartecipazione finanziaria del proponente, al ricorso al Conto Termico 2.0.

7. Formazione e approvazione della graduatoria

(Riferimento agli articoli 7 e 8 dell'Avviso)



Gli interventi ammessi concorreranno a formare il programma di cui all'art. 70, L. 28/12/2001, n. 448 in stabili che offrono servizi alla prima infanzia nell'età da 0 a 36 mesi.

La graduatoria sarà articolata nell'ordine:

- per priorità di tipologia di intervento;
- quindi per priorità assegnata dal proponente (caso di più candidature presentate);
- quindi per punteggio raggiunto dalla singola proposta;
- quindi, a parità dei suddetti criteri, per data e ora di trasmissione della domanda, risultanti dalla ricevuta di presa in carico rilasciata dal sistema PEC del proponente.

Gli enti partecipanti all'Avviso potranno consultare la graduatoria suddetta sul BUR, versione telematica.

8. Misura dei finanziamenti di Programma e costi ammissibili

(Riferimento all'articolo 8 di Avviso)

La collocazione in graduatoria sopra descritta, sarà requisito per l'assegnazione di un contributo fino al 100% dell'importo ammesso, calcolato nei limiti del precedente punto 3. Per importo ammesso si intende l'insieme dei costi ammissibili, come definiti al successivo periodo, al netto dell'eventuale cofinanziamento di bilancio proprio del proponente eventualmente comprensivo di contributo di Conto Termico 2.0, come indicato nel Modulo di partecipazione relativo a ciascuna proposta.

I costi ammissibili sono quelli elencati nel Quadro Economico - post istruttoria regionale - del progetto proposto.

Il Quadro Economico sarà redatto sulla base delle disposizioni di cui all'ex articolo 16 e seguenti del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 con riferimento al livello di progettazione raggiunto. Resta salvo quanto precedentemente precisato in merito alle opere e lavori accessori in relazione alla tipologia di proposta dichiarata.

9. Esecuzione delle opere e modalità di gestione del finanziamento concesso

(Riferimento agli articoli 8 e 9 dell'Avviso)

Gli interventi devono essere avviati successivamente alla pubblicazione sul BUR, versione telematica. Le modalità di esecuzione delle opere e la gestione del contributo concesso saranno disciplinate da quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di LL.PP.

